

n. 114/17 int



## Procura Generale della Repubblica di Trieste

Foro Ulpiano 1 – 34134 Trieste

Tel. 0407792262 – fax n. 040635064 – [pg.trieste@giustizia.it](mailto:pg.trieste@giustizia.it) – [prot.pg.trieste@giustiziacert.it](mailto:prot.pg.trieste@giustiziacert.it)

### Il Procuratore Generale della Repubblica

Nella sua qualità di organo competente ad adottare i provvedimenti necessari ad assicurare la sicurezza interna delle strutture in cui si svolge attività giudiziaria in base al D.M. 28/10/93;

Premesso che

a seguito di uno specifico fabbisogno degli uffici giudiziari del circondario del Tribunale di Udine con determina del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi – Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie n. 9451 del 30.10.2017, è stato stabilito, con delega al Procuratore Generale della Repubblica, di indire una procedura negoziata telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante l'utilizzo di una RDO sul MEPA per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva armata per gli uffici giudiziari del circondario del Tribunale di Udine nel periodo 1/01-31/12/2018, per un importo di € 235.185,16 Iva esclusa (oneri interferenziali della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 175,00);

per un periodo di 15 giorni sul sito della Procura Generale di Trieste – Sezione Trasparenza – è stato pubblicato l'Avviso prot. n. 80 del 31/10/2017 per la fornitura dei servizi di vigilanza attiva in oggetto, ai fini della raccolta e selezione delle manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura telematica tramite RDO sul MEPA, in ottemperanza delle Linee Guida ANAC n. 4/2016;

entro la scadenza fissata del 14.11.2017 non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse;

con determina della Procura Generale di Trieste n. 83 del 15.11.2017 sono stati individuati, previa consultazione della Prefettura di Udine, i cinque operatori economici da invitare alla RDO sul MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/16, iscritti sul MEPA nel bando per la prestazione di servizi alle Pubbliche Amministrazioni denominato "Servizi di vigilanza e accoglienza";

in data 16.11.2017 è stata inoltrata tramite il sistema MEPA alle cinque ditte di seguito indicate la RDO n. 1774455 – Cig 72592499C6 fissando il termine ultimo per la presentazione delle offerte al 09.12.2017 – ore 23:00:

1. Corpo Vigili Notturni srl	Tavagnacco (UD)
2. Itapol Group spa	Roma (RM)
3. Sicuritalia spa	Como (CO)
4. Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura srl	Trieste (TS)
5. Vedetta 2 Mondialpol spa	Como (CO)



Visti:

- l'art. 36 c. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/16, disciplinante le procedure negoziate sotto soglia di valore pari o superiore a € 40.000, ed inferiori alla soglia comunitaria prevista per i servizi di sorveglianza pari ad € 750.000, come stabilito dall'art. 35 c. 1 lett. d) del D.Lgs. 50/16;
- l'art. 32 c. 10 lett. b) del D.Lgs. 50/16 in base al quale al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 dello stesso articolo, in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico;
- i verbali di gara in data 14 e 21/12/2017 della Commissione giudicatrice, agli atti e pubblicati nel sito internet di questa Procura Generale della Repubblica;

Preso atto che sono state effettuate ed hanno dato esito positivo le verifiche di legge in capo all'aggiudicatario;

#### DETERMINA

- di procedere all'aggiudicazione definitiva del servizio di vigilanza attiva armata degli uffici giudiziari di Udine come da Capitolato speciale d'appalto, e successiva stipula con firma digitale sulla piattaforma telematica del MEPA, in base all'esito della gara di cui alla RDO 1774455 al R.T.I. STABILIMENTO TRIESTINO DI SORVEGLIANZA E CHIUSURA SRL (mandante) con sede legale a Trieste, via San Francesco 70/A /ITALPOL GROUP SPA (mandataria), con sede legale a Roma, via Giulio Cesare 71 e sede operativa a Udine, via Jacopo Linussio 4, per un impegno di spesa pari ad euro 182.806,66 oltre Iva 22%, pari ad euro 40.217,47 per complessivi euro 223.024,13;
- di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari ad € 175,00;
- di dare atto che il contratto viene stipulato per motivi di urgenza sotto condizione risolutiva espressa, in quanto lo stesso sarà oggetto di recesso da parte della stazione appaltante immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura informazioni interdittive sul conto delle due imprese costituenti il RTI affidatario ai sensi del D.Lgs. 159/2011, art. 88, comma 4-bis;
- di rendere edotta la ditta aggiudicataria delle disposizioni, richiamate dall'art. 18 del Capitolato speciale d'appalto, concernenti i principi e obblighi la cui violazione costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale, inseriti nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e dalle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dal Ministero della Giustizia;
- di disporre che vengano osservati gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Trieste, 21 DIC. 2017.

IL PROCURATORE GENERALE  
Dario Grohmann

